

A causa del ritardo nei lavori

Non più a Montreal l'Olimpiade 1976?

Già finito il riposo

Gimondi torna ad allenarsi



Felice Gimondi ha concluso il periodo di riposo a San Pietro e si è recato in città per allenarsi.

Il campione del mondo in carica ha lavorato molto nel proprio ufficio di assicurazioni a Ponte San Pietro. Comunque ora anche questo lavoro è stato messo da parte per ricominciare a pensare alla bicicletta. Si tratta dell'inizio della dodicesima annata professionistica del bergamasco della « Bianchi Campagnolo » che è partito alla volta di Diano Marina in macchina, accompagnato dalla moglie e dalle due figlie. Come si sa, Diano Marina è la cittadina natale della moglie, e il ritorno è sempre gradito a tutta la famiglia Gimondi.

Nel prossimo giorno il bergamasco sarà raggiunto dai compagni di squadra Santambrogio, Pansani, Foresti e Algeri. Elementi che gli faranno compagnia prima che il 2 febbraio arrivi la squadra dei Bianchi. Felice Gimondi ha dichiarato sul suo programma 1975: « Quest'anno non disputerò sia il Giro d'Italia sia il Tour de France » e quindi non incomincerò a spron battuto fra gli altri programmi più importanti un nuovo qualche classifica in linea all'estero come la Parigi-Roubaix. Il campionato del mondo. Per quanto riguarda la formazione della nostra squadra con l'arrivo del belga Van Linden la « Bianchi Campagnolo » dovrebbe poter conquistare qualche successo che non sono sempre tranquillo un capitano quando non può vincere ». Nella foto: Felice Gimondi.

L'agitazione dei lavoratori dei cantieri inasprita dall'intransigenza del governo canadese (che si rifiuta di ascoltare il loro rappresentante sindacale)

QUBBEC 16. Lo svolgimento delle Olimpiadi a Montreal nel 1976 è in grave pericolo perché essendo in ritardo il governo canadese merita alle richieste dei lavoratori metalurgici sono da tempo fermi i lavori di costruzione dello stadio e di altri importanti impianti.

Nelle ultime ore la vertenza è ulteriormente inasprita perché è stata respinta la richiesta del presidente del sindacato dei metallurghi di poter parlare con la commissione di 19 parimenti e di occuparsi delle vertenze sindacali per esporre il punto di vista dei lavoratori. Il presidente di questa commissione parlamentare ha tentato di giustificare la decisione affermando che di fronte alla commissione sven-

Da parte sua Steven Juba, sindaco di Winnipeg ha messo a disposizione degli organizzatori di Montreal la pista di velocità della città del Manitoba e ha detto che per rendere ufficiale la proposta intendeva scrivere il sindaco di Montreal Jean Drapeau e a lord Killanin. Drapeau e Killanin furono costruiti per i giochi panamericani del 1967. Esiste però una norma del CIO in base alla quale la città della quale si parla non può dividerli con altri pur situate nello stesso paese. Evidentemente Jellinek e Juba sperano in un'eccezione alla regola, ma sarà d'accordo lord Killanin, e il CIO la richiesta alla commissione di 19 parimenti? E quello che vedremo nei prossimi giorni è che il governo canadese ricorra perché l'attività degli azzurri è in pericolo lo svolgimento dei giochi '76 a Montreal.

Franchi: «Bernardini non ha bisogno di tutori»

FIRENZE 16. «Valcarelli non è il mio consigliere e Bernardini non ha bisogno di tutori». Il presidente della FIGC, Franco Franchi, ha detto di recente al convegno di Aviano, in cui ha parlato di un certo numero di giocatori e di allenatori che non sono a lui legato e ribadire il suo completo distacco dal calcio. «Non sono per la nazionale di calcio o il mio compito — ha aggiunto — è soltanto quello di allenare i giocatori. Per quanto concerne Bernardini non credo che abbia bisogno di alcun tutore. Il suo lavoro è quello di allenare il nazionale e possibilmente ottenere dei buoni risultati. Questo non può accadere molto presto perché l'attività degli azzurri riprenderà tra qualche mese. Auguro ai giocatori di aver successo e di non diventarvi da oggi in avanti soltanto in apparenza».

La campionessa austriaca nuovamente battuta

La Proell seconda dietro la Zechmeister

SCHIRUS 16. Decisamente le voci di casa non portano fortuna ad Anna Maria Proell. Poi il secondo giorno di seguito la supercampanista ha avuto una sconfitta. La Zechmeister, seconda doppiò la prima prova nella quale aveva fermato i cronometri su 42'02" con il terzo e il quarto posto. Il secondo colpo di mano è stato quello della Proell, che ha vinto in 40'33". La Zechmeister dopo la prima discesa aveva detto ai giornalisti che si sarebbe ritirata subito dopo la sua vittoria.

Il secondo miglior tempo, 40'50", l'ha avuta la Proell, che ha fatto la seconda discesa in 40'40". La Zechmeister, che si era ritirata dopo la prima prova, è venuta a competere in questa seconda discesa con il tempo di 40'33". La Zechmeister dopo la prima discesa aveva detto ai giornalisti che si sarebbe ritirata subito dopo la sua vittoria.

Gli insegnamenti dei campionati indoor

Per il tennis tutto da rifare

I campionati italiani indoor di tennis hanno insegnato molte cose dalle quali si può imparare. Con una premessa che è tutta entro i confini del tennis non si può dire che i campionati indoor abbiano insegnato molto.

LE VIE NUOVE — Ma la cosa più importante che è venuta fuori dalla troppo lunga permanenza di questi campionati è quella che riguarda la struttura a livello di organizzazione e di nuove idee. È noto che la Federtennis si è scagliata del peso di organizzare i campionati indoor e a quanto è risultato, cercando di realizzare i campionati indoor, che la struttura attuale è inadeguata. È quindi fuori di dubbio che potremmo dare una struttura a livello di organizzazione e di nuove idee. È noto che la Federtennis si è scagliata del peso di organizzare i campionati indoor e a quanto è risultato, cercando di realizzare i campionati indoor, che la struttura attuale è inadeguata. È quindi fuori di dubbio che potremmo dare una struttura a livello di organizzazione e di nuove idee.

Emigrazione

Perché l'unità dei lavoratori emigrati

Favorire tutte le forme di associazionismo democratico e antifascista - Contare di più in Italia e partecipare alle lotte unitarie nei Paesi d'immigrazione

Un problema dibattuto tra gli italiani all'estero

Le condizioni di vita e di lavoro degli emigrati italiani in ogni Paese di emigrazione, e in particolare in Europa occidentale, ripropongono alcuni problemi che sono da tempo sotto il fuoco della critica. I lavoratori italiani sono molto dispersi in tutti i continenti, e per questo è difficile organizzare una lotta unitaria. È quindi necessario che si crei una struttura a livello di organizzazione e di nuove idee. È noto che la Federtennis si è scagliata del peso di organizzare i campionati indoor e a quanto è risultato, cercando di realizzare i campionati indoor, che la struttura attuale è inadeguata. È quindi fuori di dubbio che potremmo dare una struttura a livello di organizzazione e di nuove idee.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

Iniziativa antistranieri nel Baden Wuerttemberg?

Il governo regionale del Baden Wuerttemberg si prepara a presentare una serie di decreti antistranieri. La notizia è stata diffusa dalla stampa e dalla radio. Sono molti i socialisti a diffidare di questo progetto, inteso a limitare l'immigrazione straniera. Il governo di Karlsruhe ha risposto che non godono del sussidio di disoccupazione. La Federazione dei sindacati chimici, cartai e ceramici di Stoccarda in una sua dichiarazione ha rilevato che se le notizie di violenze contro gli emigrati sono fondate, il governo dovrebbe intervenire. Il partito socialista è favorevole a un progetto inteso a limitare l'immigrazione straniera. Il governo di Karlsruhe ha risposto che non godono del sussidio di disoccupazione.

SVIZZERA

Cominciano le assemblee congressuali

Il Comitato direttivo della Federazione di Zurigo si è riunito per esaminare un piano di attività da proporre agli organismi dirigenti in vista del prossimo congresso della Federazione e del XIV Congresso nazionale del PCI. Nei prossimi giorni saranno convocati i comitati provinciali, regionali e cantonali per discutere le proposte della Federazione.

Intervento dell'INCA per la indennità di disoccupazione

Non pochi lavoratori italiani emigrati in Germania e licenziati nel periodo 1972-74 si vedono rifiutare da parte degli appositi uffici il riconoscimento del diritto alla indennità di disoccupazione che ha su di loro effetti economici. È stato chiesto al governo tedesco perché esamini e ricerchi una soluzione al problema. In effetti i risultati finora raggiunti non sono soddisfacenti. Per questo il governo italiano ha chiesto al governo tedesco di esaminare il problema e di intervenire per risolvere il problema.

Esigua assistenza in Canada agli invalidi del lavoro

Uno dei problemi all'ordine del giorno della vita dei lavoratori italiani in Canada è quello degli invalidi del lavoro. Gli invalidi del lavoro sono molto numerosi, ma non hanno diritto alla indennità di disoccupazione. È stato chiesto al governo canadese di intervenire per risolvere il problema.

Azione unitaria a Monaco

Per la svolta l'assemblea di Monaco si è svolta il 12 gennaio. È stata convocata l'assemblea straordinaria della Federazione italiana di Monaco. L'assemblea ha discusso l'ordine del giorno e ha deciso di intervenire per risolvere i problemi degli emigrati italiani in Monaco.

Costituito il Centro Atletica Arci-Uisp

Dalla nostra redazione

FIRENZE 16. Nell'ambito del Movimento associativo democratico fiorentino si è costituito il Centro atletica ARCI-UISP. L'obiettivo è quello di promuovere lo sport dilettante e amatoriale. Il centro sarà presieduto da Francesco Giannini.

Deciso ieri alla Commissione agricoltura

Il Senato vieta l'uccellazione

Abolita nelle riserve la caccia alla migratoria

L'art. 1 della legge 28 gennaio 1974 n. 17, recante disposizioni in materia di caccia, è stato modificato. Il Senato ha approvato la proposta di legge che vieta l'uccellazione e abolisce la caccia alla migratoria nelle riserve.

Deciso ieri alla Commissione agricoltura

Il Senato vieta l'uccellazione

Abolita nelle riserve la caccia alla migratoria

L'art. 1 della legge 28 gennaio 1974 n. 17, recante disposizioni in materia di caccia, è stato modificato. Il Senato ha approvato la proposta di legge che vieta l'uccellazione e abolisce la caccia alla migratoria nelle riserve.

La «Tris» oggi ad Agnano

Con 13 concorrenti al via!

Il podismo napoletano da favorevole è il primo del 1975. La «Tris» oggi ad Agnano. Sono 13 i concorrenti al via. Il primo è stato il napoletano...

Il Senato vieta l'uccellazione

Abolita nelle riserve la caccia alla migratoria

L'art. 1 della legge 28 gennaio 1974 n. 17, recante disposizioni in materia di caccia, è stato modificato. Il Senato ha approvato la proposta di legge che vieta l'uccellazione e abolisce la caccia alla migratoria nelle riserve.

La classifica

- 1) Christa Zechmeister (RFT) 42'02"
- 2) Annemarie Moser Proell (Aut) 42'28"
- 3) Hanni Wenzel (Lec) 42'35"
- 4) Fabienne Serrat (FR) 42'22"
- 5) Rosi Nattler (FR) 43'47"
- 6) Wilfrid Drexel (Aut) 43'74"
- 7) Pamela Behr (RFT) 43'56"
- 8) Betsy Clifford (Can) 44'56"
- 9) Laurie Kreiner (Can) 44'77"
- 10) Krista Skarp (SWE) 45'12"
- 11) Brigitte Schroll (Aut) 44'47"

Remo Musumeci

Con 13 concorrenti al via!

La «Tris» oggi ad Agnano. Sono 13 i concorrenti al via. Il primo è stato il napoletano...

Costituito il Centro Atletica Arci-Uisp

Dalla nostra redazione

FIRENZE 16. Nell'ambito del Movimento associativo democratico fiorentino si è costituito il Centro atletica ARCI-UISP. L'obiettivo è quello di promuovere lo sport dilettante e amatoriale. Il centro sarà presieduto da Francesco Giannini.

Deciso ieri alla Commissione agricoltura

Il Senato vieta l'uccellazione

Abolita nelle riserve la caccia alla migratoria

L'art. 1 della legge 28 gennaio 1974 n. 17, recante disposizioni in materia di caccia, è stato modificato. Il Senato ha approvato la proposta di legge che vieta l'uccellazione e abolisce la caccia alla migratoria nelle riserve.